

SCHEDA DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

INFORMAZIONI SUL PROPONENTE

Scuola di appartenenza

Scuole dell'infanzia equiparate gestite da ASIF CHIMELLI, Azienda Speciale Servizi Infanzia e Famiglia – G.B. Chimelli, con sede in Pergine Valsugana - P.zza Garbari n. 5, ente pubblico strumentale del Comune di Pergine Valsugana incaricato della gestione dei servizi nella fascia di età 0-30 anni.

Il progetto coinvolgerà i seguenti plessi:

- Scuola dell'infanzia "Chimelli 1", viale Petri n.2, Pergine Valsugana: 172 alunni e 23 insegnanti.
- Scuola dell'infanzia "Chimelli 2", via Montessori n 1, Pergine Valsugana: 197 alunni e 21 insegnanti.
- Scuola dell'infanzia di Roncogno, P.zza S. Anna n. 3, Roncogno di Pergine Valsugana: 72 alunni e 9 insegnanti.

Nome e qualifica del referente

Sarà referente del progetto la dott.ssa Angela Dallago, Coordinatrice Pedagogica dei servizi educativi Asif Chimelli, P.zza Garbari n. 5, Pergine Valsugana.

Telefono: 0461.502358

angela.dallago@comune.pergine.tn.it

Persone e soggetti coinvolti nella progettazione:

Il progetto è stato ideato da un gruppo di lavoro composto da insegnanti di ruolo appartenenti alle tre scuole dell'infanzia Asif Chimelli. Di seguito se ne riportano i nominativi suddivisi per plesso:

- Scuola dell'infanzia Chimelli 1: Maria Elisa Oss Emer, Libera Gabriele, Michela Bertoldi.
- Scuole dell'infanzia Chimelli 2: Barbara Filippi, Giovanna Paoli, Donata Dellai, Daniela Guardia.
- Scuola dell'infanzia di Roncogno: Daniela Biasi.

Nella fase di progettazione sono stati inoltre coinvolti i seguenti soggetti:

- Marianna Moser, Associazione di Promozione Sociale H20+;
- Lorella Trancossi, pedagoga di Reggio Children S.r.l e gli atelieristi dell'Atelier Raggio di Luce di Reggio Emilia;

- Sara Filippi e Federica Chiusole, referenti dei Laboratori di educazione all'immagine "Di luci e materiali" di Trento.
- Associazione culturale "Il Sogno", Pergine Valsugana
- Amministrazione Comunale di Pergine Valsugana

IL PROGETTO

Titolo: “SPEGNI LA LUCE... ACCENDI LA FANTASIA!”

Descrizione

L'idea del progetto “*Spegni la luce... accendi la fantasia*”, rivolto a bambini, insegnanti e famiglie delle scuole dell'infanzia Chimelli 1 (Gb1), Chimelli 2 (Gb2) e Roncogno gestite da Asif Chimelli, nasce da una riflessione condivisa intorno un problema ambientale concreto riscontrato presso la scuola dell'infanzia Chimelli 1 di Pergine Valsugana.

Il consumo di energia elettrica di questo plesso risulta infatti particolarmente elevato. Se confrontato con quello del Chimelli 2, plesso più grande e ospitato in una struttura più datata, il costo relativo all'energia elettrica del Chimelli 1 a carico di Asif è praticamente il doppio: se per il Chimelli 2 la spesa è di circa 7000 euro annui, per il Chimelli 1 ammonta a circa 14000 euro. Lo scarto è giustificato solo in parte dalla presenza di un ascensore, peraltro poco utilizzato, e da un impianto di aspirazione polveri centralizzato.

Un sopralluogo commissionato da Asif Chimelli ad una ditta specializzata ha rilevato che l'elevato consumo di energia elettrica è per lo più imputabile ad un impianto di illuminazione di vecchia generazione montato in occasione della ristrutturazione dell'edificio avvenuta nel 2000. Dalle valutazioni effettuate, la sostituzione di tutti i corpi illuminanti in dotazione, con tecnologie led e fluorescenti di nuova generazione, permetterebbe un risparmio energetico di 10 kw/h, pari ad un risparmio annuo di 21000 kw (10 kw/h x 7 ore x 300 giorni). L'ipotesi, grazie a questo progetto, è quella di sostituire i corpi illuminanti degli spazi maggiormente frequentati e progettare la sostituzione dell'intero impianto entro il prossimo triennio.

Quello descritto non è solo un problema di tipo gestionale ed amministrativo a carico di Asif Chimelli, ma una questione che ha importanti ricadute anche sulla vita delle scuole. Nell'ultimo triennio, infatti, gli elevati costi di gestione della struttura hanno costretto Asif a ridurre i budget a sostegno delle attività didattiche ed educative dei tre plessi (es. acquisiti di arredi, materiale didattico, giochi, ecc.).

Il progetto “*Spegni la luce... accendi la fantasia*” intende dare una risposta concreta, tangibile e misurabile a questo problema attivando azioni che, a vari livelli, avranno un impatto economico e culturale sulle tre scuole dell'infanzia e sulla comunità locale in cui sono inserite.

La prima azione del progetto sarà di tipo applicativo: si ipotizza, infatti, di destinare parte del budget messo a disposizione dal bando «+ con -» alla sostituzione dei corpi illuminanti della scuola Chimelli 1 con tecnologie di nuova generazione. Il risparmio complessivo in termini di energia ammonterebbe a circa 21000 kw l'anno.

La seconda azione, di forte valenza educativa e culturale, intende invece coinvolgere le tre le scuole dell'infanzia – Chimelli 1, Chimelli 2 e Roncogno - in un percorso formativo, didattico ed educativo avente una duplice finalità: da un lato, promuovere “buone prassi di risparmio energetico” che abbiano ricadute sugli alunni, sulle famiglie e sulla comunità locale. Dall'altro avvicinare i bambini ad un modo nuovo di intendere la luce: non solo un'energia da risparmiare, ma soprattutto un oggetto di esplorazione e di ricerca, capace di provocare stupore e curiosità ed attivare – fin dalla scuola dell'infanzia – approfondimenti di tipo scientifico.

Il progetto, che si realizzerà tra gennaio e giugno 2015, si inserisce nell' “Anno internazionale della Luce” (*International Year of Light – IYL 2015*) promosso dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite: un'iniziativa di sensibilizzazione globale che intende accrescere la consapevolezza di tutti sul tema della luce e dell'energia e promuovere azioni concrete quali la riduzione dell'inquinamento luminoso e dello spreco di energia anche attraverso iniziative educative e culturali rivolte ai più giovani.

Obiettivi

- Sostituire parte dei corpi illuminanti della scuola dell'infanzia “Chimelli 1” e risparmiare, a regime, circa 21000 kw annui.
- Ridurre i costi di energia elettrica presso la scuola dell'infanzia Chimelli 1.
- Promuovere in tutte le scuole “buone prassi di risparmio energetico” coinvolgendo e responsabilizzando bambini ed insegnanti.
- Far conoscere ed estendere le “buone pratiche” di risparmio energetico anche alle famiglie e alla comunità locale, anche attraverso un coinvolgimento attivo dell'Amministrazione Comunale.
- Accostare i bambini al tema della luce come oggetto di esplorazione e ricerca scientifica.
- Promuovere nelle scuole dell'infanzia Asif Chimelli una didattica di tipo laboratoriale ispirandosi ad alcune realtà all'avanguardia a livello nazionale.
- Far conoscere anche ai più piccoli il ruolo svolto da AMNU e STET all'interno della comunità locale.

Attività, fasi, tempi, attori coinvolti

Il progetto si articolerà nelle seguenti fasi:

1. Fase 1: Presentazione del progetto e lancio della “situazione problema”

Il progetto prenderà avvio a metà gennaio 2015 con un incontro rivolto alle 50 insegnanti dei tre plessi. In questa occasione, il gruppo di lavoro che ha curato l'ideazione e la stesura del progetto illustrerà alle colleghe le finalità del percorso e le fasi di lavoro riportate in seguito.

Sarà quindi affidato alle insegnanti di ogni scuola il compito di progettare un'unità di lavoro finalizzata a sensibilizzare i bambini sul tema del risparmio energetico e introdurre "buone pratiche" di risparmio di luce ed energia da attuare a scuola, ma anche in famiglia e nei contesti di vita quotidiana. Tenendo conto delle diverse età dei bambini (3, 4, 5 anni) e delle proposte che emergeranno dai diversi gruppi di sezione o intersezione, le insegnanti potranno realizzare percorsi differenti: dalla realizzazione di uno spot per sensibilizzare i compagni e i genitori sull'importanza di spegnere la luce quando non serve; ad una "caccia al tesoro" all'interno della scuola per scovare gli eventuali sprechi di energia; alla realizzazione di una mostra o di una brochure informativa; eventi organizzati con l'aiuto dei genitori; incontri ecc. L'ipotesi è quella di non vincolare i gruppi in un percorso precostituito, ma stimolare le insegnanti a progettare attività diverse, vicine agli interessi e al livello di competenza dei diversi gruppi.

Oltre alla progettazione dell'unità di lavoro, alle insegnanti sarà affidato il compito di documentare il percorso svolto che sarà presentato in occasione di un evento finale (vedi fase 5).

In occasione dell'incontro con le insegnanti, è previsto un breve intervento della dott.ssa Marianna Moser, esperta di educazione ambientale, e dei responsabili di AMNU e STET sul tema "*Luce ed energia: una risorsa da tutelare nel quotidiano*". Obiettivo degli interventi sarà quello di sensibilizzare il corpo docente rispetto alla tematica del progetto ed offrire loro alcuni spunti di riflessione da sviluppare con i bambini.

Dopo la presentazione del progetto alle insegnanti, seguirà quella riservata ai bambini dei tre plessi. Il lancio del progetto sarà affidato ad un personaggio fantastico - "*Lucina*"- ideato da Federica Chiusole operatrice didattica del Laboratorio "Di Luce e Materiali" (<http://diluciemateriali.wordpress.com>) e Marianna Moser dell'Associazione H20+. Questo personaggio sarà filo conduttore che guiderà i bambini nelle diverse tappe del progetto.

Grazie ad un video, sarà presentata ai bambini una "situazione problema": Lucina, personaggio fantastico che si alimenta del potere magico e creativo della luce, si sta spegnendo a causa del cattivo utilizzo di questa energia. L'inquinamento luminoso delle nostre città, ma anche i tanti sprechi nei contesti di vita quotidiana, stanno privando Lucina del suo potere illuminante e della sua capacità di stupire e meravigliare i più piccoli con i suoi giochi di luce. Solo i bambini avranno la possibilità di salvarla progettando "buone pratiche" di risparmio energetico da realizzare a scuola e in famiglia.

Al termine del video Lucina inviterà i bambini delle tre scuole ad attivarsi nel trovare buone idee di risparmio della luce da realizzare a scuola e in famiglia e darà loro appuntamento a giugno, in concomitanza della Giornata Internazionale dell'Ambiente, per condividerle (vedi fase 5).

Entro fine gennaio, il progetto sarà presentato anche alle famiglie attraverso una brochure e un incontro informativo in cui saranno illustrate le finalità del percorso e le attività che vedranno protagonisti i bambini.

In sintesi, questa prima fase prevede:

Fase 1

Attività	Tempi	Attori coinvolti
<u>Presentazione del progetto alle insegnanti</u> Incontro di presentazione del progetto alle insegnanti (Tempo: 2h)	Metà gennaio 2015,	50 insegnanti scuole infanzia Chimelli 1 Marianna Moser, Associazione H2o+ Referenti AMNU e STET
<u>Presentazione ai bambini</u> Lancio della situazione problema ai bambini mediante il video “Lucina” che sarà proiettato a scuola ad ognuna delle 18 sezioni dei tre plessi	Metà gennaio – inizio febbraio 2015	200 bambini “Chimelli 1” 176 bambini “Chimelli 2” 76 bambini “Roncogno” Federica Chiusole e Marianna Moser
<u>Presentazione ai genitori</u> Brochure e serata informativa per genitori	Fine gennaio 2015	Genitori delle scuole dell’infanzia Asif Chimelli

2. Fase 2: “Mi illumino di meno”

Per sensibilizzare e coinvolgere in modo attivo le famiglie e la comunità locale sulla tematica oggetto del percorso, il progetto proseguirà con l’adesione delle tre scuole dell’infanzia alla campagna “*Mi illumino di meno*” e alla Giornata del Risparmio Energetico promossa per il 13 febbraio 2015 dalla trasmissione radiofonica Caterpillar di Radio 2, che da anni si avvale dell’Alto Patrocinio della Presidenza della Repubblica, dell’adesione del Senato e della Camera dei Deputati, nonché del Patrocinio del Parlamento Europeo.

Il 13 febbraio i bambini e le insegnanti delle tre scuole saranno invitati a sperimentare una giornata “senza luce” a scuola. L’obiettivo sarà quello di portare i bambini a prendere coscienza dell’importanza che questa fonte di energia ha nella nostra vita quotidiana e ad evitare sprechi.

L’invito ad aderire alla giornata “*Mi illumino di meno*” sarà estesa anche alle famiglie: attraverso i bambini stessi, i genitori saranno invitati a sperimentare una serata in cui spegnere le luci, ma anche la televisione, il pc, i cellulari e i tanti dispositivi elettronici che abitano le nostre case. Ogni famiglia sarà quindi invitata a raccontare l’esperienza della serata “*Mi illumino di meno*” attraverso un messaggio che sarà esposto nell’atrio della scuola.

L'iniziativa "Mi illumino di meno" sarà quindi estesa anche all'Amministrazione Comunale di Pergine Valsugana. Una delegazione di bambini delle tre scuole dell'infanzia si recherà dal Sindaco di Pergine Valsugana per illustrare il progetto e invitare anche il Comune ad aderire e sensibilizzare la cittadinanza. I bambini proporranno al Sindaco di spegnere per una sera le luci del centro storico (ad esempio quelle della facciata del municipio, del nuovo teatro e dei principali edifici pubblici, ecc.) e di sensibilizzare tutta la cittadinanza su questa tematica.

Fase 2

Attività	Tempi	Attori coinvolti
<u>A scuola</u> Una giornata senza luce	13 febbraio 2015	Bambini, insegnanti e operatori scolastici
<u>In famiglia</u> Una cena a lume di candela e restituzione dell'esperienza vissuta	13 febbraio 2015	Bambini e genitori
<u>Comunità locale</u> Visita di una delegazione di bambini al Sindaco Adesione dell'Amministrazione Comunale alla giornata "Mi illumino di meno"	Inizio febbraio 2015 13 febbraio 2015	Bambini, insegnanti e Amministrazione Comunale Amministrazione Comunale

3. Fase 3: Atelier Raggio di Luce

Oltre a promuovere buone prassi di risparmio energetico, il progetto "*Spegni la luce... accendi la fantasia*" intende promuovere nelle tre scuole Asif Chimelli un modo nuovo di intendere la luce: non solo una risorsa da risparmiare, ma anche un insolito oggetto di esplorazione e ricerca scientifica.

Per perseguire questo obiettivo, si ipotizza di visitare insieme alle insegnanti l'Atelier Raggio di Luce, ospitato presso il Centro internazionale Loris Malaguzzi di Reggio Emilia. Nato dalla collaborazione tra l'esperienza pedagogica dei nidi e delle scuole dell'infanzia del Comune di

Reggio Emilia e la Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, l'Atelier Raggio di Luce è un laboratorio didattico permanente, conosciuto a livello internazionale, (<http://www.reggiochildren.it/atelier/atelier-raggio-di-luce/>) che si pone come obiettivo quello di avvicinare i bambini della fascia 0-6 anni al mondo della ricerca scientifica.

In occasione della visita - prevista per il 16 febbraio 2015 - le insegnanti avranno la possibilità di vedere l'Atelier, spazio progettato per indagini e sperimentazioni interattive e sperimentare in prima persona alcuni contesti e strumenti che permettono anche a bambini molto piccoli di indagare i diversi aspetti della luce e manipolarla. In particolare, le insegnanti saranno invitate a visionare i diversi "illuminatori", contesti organizzati attorno ad un concetto o a un problema conoscitivo (es. concetto di rifrazione, di raggi ultravioletti, ecc.) in cui vengono proposti strumenti e materiali specifici che permettono di fare un'esperienza concreta dei vari fenomeni legati alla luce, di manipolarla ed attivare percorsi di scoperta individuali.

L'obiettivo della visita sarà quello di offrire alle insegnanti spunti teorici ed operativi per realizzare percorsi rivolti ai bambini e per iniziare ad allestire anche all'interno delle tre scuole d'infanzia di Pergine un piccolo laboratorio dedicato alla luce. Per creare questo spazio si utilizzeranno anzitutto materiali di recupero: da vecchie lavagne luminose dismesse dagli uffici comunali, a lampade messe a disposizione dalle famiglie, a materiali di recupero raccolti o messi a disposizione dal Centro Remida di Rovereto.

Fase 3

Attività	Tempi	Attori coinvolti
<p><u>Insegnanti</u></p> <p>Visita all'Atelier Raggio di Luce di Reggio Emilia</p>	16 febbraio 2015	<p>Insegnanti delle scuole dell'infanzia Asif Chimelli</p> <p>Atelieristi e pedagoga dell'Atelier Raggio di Luce presso Centro internazionale Loris Malaguzzi</p>
<p><u>Insegnanti</u></p> <p>Raccolta materiale e allestimento all'interno delle tre scuole di uno spazio di gioco dedicato al tema della luce</p>	Marzo 2015	<p>Insegnanti scuole dell'infanzia Asif Chimelli</p> <p>Famiglie</p> <p>Centro Remida di Rovereto (Tn)</p>

4. Fase 4: Laboratori a scuola “Scarti di luce e materiali”

Dopo la visita all’Atelier Raggio di Luce e l’allestimento di un piccolo “atelier della luce” all’interno delle tre scuole, le insegnanti saranno invitate a progettare una piccola esperienza di uso creativo della luce da offrire ai bambini. In questo saranno aiutate dalle operatrici Federica Chiusole e Sara Filippi che offriranno ai bambini dei diversi gruppi la possibilità di sperimentare e sperimentarsi nel laboratorio “*Scarti di Luce e Materiali*”. I bambini e le bambine avranno a disposizione una lavagna luminosa per creare storie, personaggi e ambientazioni visive. Punto di partenza saranno i materiali di recupero come sacchetti di nylon, bottiglie di plastica, fili, retine della frutta, vecchie foderine di libri e quaderni, carte di caramelle, ecc., che saranno recuperati con la collaborazione delle famiglie. La lavagna luminosa consentirà ai bambini di andare oltre la fisicità degli oggetti, trasformando la materia in una vera e propria pittura di luce. I bambini proveranno la magia di interagire con le proiezioni da loro create e avranno la possibilità di accostarsi in modo indiretto ad alcuni concetti scientifici legati alla luce (es. emissione e propagazione della luce, rifrazione e scomposizione, ecc.)

Le attività sperimentate nel laboratorio potranno essere riproposte in autonomia dalle insegnanti che, avendo potuto conoscere anche l’Atelier Raggio di luce a Reggio Emilia, potranno progettare nuove esperienze creative con la luce da proporre ai bambini.

Fase 4

Attività	Tempi	Attori coinvolti
Laboratorio “Scarti di luce e materiali” di 1h ciascuno per le 18 sezioni dei tre plessi	marzo	Federica Chiusole Sara Filippi

5. Fase 5: Evento finale “Spegni la luce... accendi la fantasia” e sostituzione corpi illuminanti scuola dell’infanzia “Chimelli 1”

A conclusione dei percorsi realizzati all’interno delle tre scuole, si intende organizzare, in concomitanza con la Giornata internazionale dell’ambiente del 5 giugno 2015, un grande evento finale presso il Nuovo Teatro di Pergine Valsugana. In questa occasione i bambini e le insegnanti dei tre plessi si riuniranno insieme per presentare alle famiglie e alla comunità locale i percorsi di risparmio energetico realizzati. Lo spettacolo sarà animato dalle operatrici dell’Associazione Culturale H2o+ e dai ragazzi dell’Associazione Culturale “Il Sogno” che, a titolo volontario, hanno dato la loro disponibilità per animare l’evento.

Durante la mattinata i bambini avranno l’opportunità di ritrovare “Lucina”, il personaggio fantastico che li aveva introdotti nel progetto. Quest’ultima, ascoltando le “buone prassi” realizzate nelle

scuole, si rianimerà e darà vita ad un nuovo spettacolo di luce realizzato in collaborazione con l'art designer Gianluca Bosio della compagnia teatrale Areateatro di Pergine Valsugana.

A conclusione dello spettacolo il direttore di Asif Chimelli, insieme ai rappresentanti di AMNU, STET e dell'Amministrazione Comunale, premierà le tre scuole dell'infanzia assegnando loro il marchio di "Eco scuole, amiche dell'ambiente".

Durante l'estate, in occasione della chiusura della scuola, si provvederà alla sostituzione di parte dell'impianto illuminante della scuola dell'infanzia Chimelli 1. In particolare, si procederà alla sostituzione dei corpi illuminanti delle sezioni, delle intersezioni, della cucina e dell'ufficio. Complessivamente si andrebbero a installare 88 plafoniere a led di sezioni e intersezioni, 6 plafoniere della cucina.

Fase 5

Attività	Tempi	Attori coinvolti
<p><u>Evento finale</u></p> <p>Spettacolo finale "Spegni la luce... accendi la fantasia" presso il Nuovo Teatro di Pergine Valsugana</p>	<p>5 giugno 2015 (<i>data da confermare</i>)</p>	<p>Bambini, insegnanti, famiglie</p> <p>Asif Chimelli</p> <p>Associazione H20+</p> <p>Associazione Culturale Il Sogno</p> <p>Associazione Areateatro</p> <p>Referenti Amnu e Stet</p>
<p><u>Sostituzione corpi illuminanti scuola dell'infanzia Chimelli 1</u></p>	<p>Estate 2015</p>	<p>Ditta fornitrice da individuare attraverso il mercato elettronico</p>

Risultati attesi

Alla luce degli obiettivi precedentemente individuati, il progetto “Spegni la luce... accendi la fantasia” intende perseguire i seguenti risultati:

- risparmio annuale di 21000 kw presso la scuola dell’infanzia Chimelli 1 di Pergine Valsugana e conseguente abbattimento dei costi legati all’energia elettrica.
- Reinvestire il budget risparmiato in attività a favore dei bambini delle scuole dell’infanzia migliorandone l’offerta didattica ed educativa.
- Creare all’interno delle scuole un piccolo “Atelier della Luce”, luogo di esplorazione e ricerca scientifica sul tema della luce.
- Attivare in ciascun plesso buone prassi di risparmio energetico che permangano nel tempo.
- Sensibilizzare i bambini sul tema del risparmio energetico e attraverso di loro promuovere buone prassi di risparmio anche all’interno delle famiglie e della comunità locale.
- Sensibilizzare l’Amministrazione comunale di Pergine Valsugana sul tema del risparmio energetico e aderire stabilmente alla giornata “Mi illumino di meno”.

Impatto ambientale

A livello ambientale, il progetto “*Spegni la luce... accendi la fantasia*” intende promuovere un risultato concreto e tangibile all’interno della scuola dell’infanzia Chimelli 1 riducendo il consumo di energia elettrica attuale e i relativi costi a carico di Asif Chimelli che annualmente ammontano a 14000 euro circa.

L’introduzione all’interno delle tre scuole dell’infanzia di “buone prassi di risparmio energetico” ideate dai bambini stessi potrebbe inoltre determinare un ulteriore risparmio di energia grazie ad azioni concrete quali: spegnere la luce delle sezioni quando non serve, evitare di lasciare accese le luci delle zone comuni (es. corridoi, spogliatoi, palestra, ecc.) quando non sono utilizzate.

Si auspica, infine, che le “buone prassi” di risparmio sperimentate a scuola possano essere trasmesse, grazie al coinvolgimento attivo dei più piccoli, anche alle famiglie e alla comunità locale promuovendo un’ulteriore riduzione del consumo di energia.

Impatto culturale

Oltre a promuovere un risparmio concreto, il progetto intende attivare una sensibilità nuova e di ampio respiro rispetto al tema dell’energia elettrica. Le attività che si svolgeranno a scuola non coinvolgeranno attivamente solo i bambini e gli operatori scolastici, ma anche le famiglie, l’Amministrazione Comunale di Pergine Valsugana e la comunità locale. Non va dimenticato che il progetto si inserisce nell’Anno Internazionale della Luce promosso dalle Nazioni Unite, un’iniziativa globale che si pone come obiettivo prioritario quello di accrescere la consapevolezza

del pubblico sul tema della luce proprio attraverso iniziative educative e culturali rivolte ai più giovani.

Inoltre, grazie al progetto, l'energia elettrica e la luce non saranno percepite solo come risorse da risparmiare, ma anche come oggetti di esplorazione e ricerca a cui accostare i bambini fin da piccoli. Siamo convinti che offrire, fin dalla scuola dell'infanzia, esperienze laboratoriali di qualità - come quelle ispirate all'Atelier della Luce di Reggio Emilia - sia una condizione fondamentale per attivare nei più piccoli curiosità verso il mondo della scienza e introdurli ad un pensiero di tipo scientifico che li accompagnerà anche nei gradi scolastici successivi. Per le scuole dell'infanzia Asif Chimelli il progetto rappresenta un'occasione concreta per promuovere una didattica di tipo laboratoriale innovativa, ispirata alle migliori esperienze del panorama educativo nazionale ed internazionale, e incentivare un approccio nuovo e precoce alla scienza.

Replicabilità

La scelta di affidare alle insegnanti il compito di progettare “buone prassi di risparmio energetico”, a partire dalle competenze e dalle curiosità dei diversi gruppi di bambini, anziché offrire un unico percorso precostituito, rende questo progetto replicabile anche in altri contesti territoriali e in altre scuole dell'infanzia. Il gruppo che ne ha curato la stesura ha previsto per lo più azioni di sistema: un avvio comune del percorso; un'azione formativa rivolta a tutte le insegnanti e un loro accompagnamento per riuscire ad allestire uno spazio laboratoriale dedicato al tema della luce; un evento finale in cui dare visibilità pubblica alle esperienze realizzate dai bambini stessi.

Da replicare negli anni successivi sarà l'adesione all'iniziativa “Mi illumino di meno” e la partecipazione alla Giornata del Risparmio Energetico.

Sostenibilità nel tempo dei risultati raggiunti

La sostituzione dei corpi illuminanti della scuola dell'infanzia “Chimelli 1” rappresenta una garanzia concreta e tangibile rispetto alla capacità del progetto di attivare cambiamenti - in questo caso il risparmio concreto di luce ed energia - capaci di superare la soglia dell'evento e diventare una forma concreta e duratura di risparmio.

BUDGET

Costi per installazione nuovo impianto

Costo per sostituzione parte dei corpi illuminanti scuola Chimelli 1 € 5000,00

Costi organizzativi

Costo organizzazione per Associazione H20+ (incontri con insegnanti, formazione, evento finale e realizzazione video “Lucina”) € 1000,00

Montaggio video “Lucina” € 300,00

Costi per laboratori

Costo laboratorio “Scarti di Luce e materiali (totale 18 incontri da un’ora ciascuno) € 1360,00

Visita a Reggio Children

Costo trasporto € 600,00

Visita Guidata Atelier Raggio di Luce e Centro Internazionale Loris Malaguzzi: € 1600,00
formazione insegnanti, visita all’Atelier e al Centro Internazionale (€ 40 per persona)

Evento finale

Costo spettacolo di luci € 500,00

Affitto teatro € 610,00

Tutti i prezzi si intendono IVA inclusa

Totale € 10.970,00